

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto Servizio Biodiversità (VDS041_19)

Servizio biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Esito verifica di significatività: intervento di valorizzazione ecologica PSR 2014-20, Mis. 16.5.1.

VDS041_19

Proponente: Comune di Forgaria

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 24 agosto 2018 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. for. Luciano Sulli;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza, presentata dal Comune di Forgaria con nota protocollata con il numero Prot. 46895 dd 04/07/2019, unitamente ad un progetto tecnico firmato dal progettista incaricato;

Vista la richiesta di integrazione di questo Servizio (prot. 59566 dd 23/09/2019) e la relativa documentazione inviata dal Comune di Forgaria (prot. 71555 dd. 11/10/2019) e dal progettista in data 21/10/2019;

Constato che il progetto prevede le seguenti tre tipologie di intervento su aree interne oppure a confine della ZSC "Valle del Medio Tagliamento":

- (A) ristrutturazione di alcuni muretti a secco,
- (B) intervento selvicolturale da realizzarsi lungo una fascia boschiva (circa 1 ha) habitat comunitario "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" interna alla ZSC,
- (C) intervento selvicolturale su un'area forestale (4 ha circa) limitrofa alla ZSC, in golena Tagliamento, assimilabile all'habitat natura 2.000 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" cod. 92A0.

Vista relazione istruttoria del funzionario tecnico Lucio Taverna, con la quale si determina in maniera oggettiva che è improbabile si producano effetti significativi sul sito Natura 2000;

Ritenuto pertanto che non sia necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si possa procedere con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

che la realizzazione dell'intervento di valorizzazione ecologica PSR 2014-20, Mis. 16.5.1, territorio comunale Forgaria (VDS041_19) non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, se vengono rispettate le indicazioni contenute nel progetto allegato all'istanza presentata dalla Comune di Forgaria, pervenuta con nota Prot. n. 46895 dd 04/07/2019 e le seguenti prescrizioni:

- I. I lavori di restauro dei muretti a secco (intervento di cui al p.to A) dovranno essere realizzati in modo tale che la movimentazione, il deposito dei materiali e lo spostamento dei mezzi, non arrechino danni al cotico dei prati da sfalcio limitrofi (habitat natura 2.000 "Praterie asciutte da sfalcio di bassa quota" cod. 6510).
- II. Il taglio selvicolturale di cui al punto (B) dovrà incidere prevalentemente sulle specie alloctone (es. *Robinia pseudoaccacia*, *Ailanthus altissima*, *Amorpha fruticosa*, *Platanus spp*, *Juglans regia*) ed in misura ridotta su quelle autoctone (deperienti, pericolose), evitando sviluppo massiccio di sodaglia. Il sottobosco dovrà essere per buona parte rispettato, quando costituito da specie caratteristiche dell'habitat stesso. Il tracciato che attraversa l'area d'intervento potrà essere ripulito dalla vegetazione che ingombra il passaggio e messo in sicurezza eliminando le eventuali piante pericolose.
 - a. gli interventi di decespugliamento e di taglio dovranno essere realizzati, per analogia di finalità, nel rispetto dei tempi e modi dettati dalla misura REN02: "Il decespugliamento e gli interventi di taglio delle specie arboree e arbustive devono prevedere esbosco integrale della biomassa al fine di facilitare la ricostituzione del cotico erboso. (Omissis) Gli interventi vanno eseguiti tra il **1 settembre e il 15 febbraio** (Omissis);
 - b. gli interventi selvicolturali dovranno essere condotti rispettando, per analogia di finalità, la misura IAA02: "Individuazione e tutela degli alberi notevoli anche se deperienti o con cavità utili per la conservazione della fauna, filari e siepi e di altri elementi funzionali al mantenimento della connettività anche sulla base delle indicazioni della rete ecologica regionale" ;

- c. gli interventi selvicolturali dovranno rispettare quanto specificato dalla seguente misura IAN15: “Rilascio a terra di 3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine). Rilascio in piedi di almeno 5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo. Rilascio di almeno 5 alberi/ha da non destinare al taglio. Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie;
 - d. gli interventi selvicolturali dovranno rispettare quanto specificato dalla seguente misura IAN17: “Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi. In assenza di piante di grandi dimensioni, vanno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento. Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.”
- III. La superficie forestale di cui al punto (C) è in continuità con le restanti porzioni di vegetazione para-naturale presenti in golena, essa è una componente significativa del corridoio ecologico del fiume Tagliamento:
- a. gli esemplari di Pino silvestre , anche di ragguardevoli dimensioni, dovranno essere preservati;
 - b. i livellamenti dovranno essere limitati alla sola superficie al piede degli arredi e delle installazioni, **sono vietati gli interventi che comportano il riporto di terra;**
 - c. la piantumazione dovrà essere realizzata nel solo caso si abbiano a creare delle aperture eccessive nel corso degli interventi di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva alloctona. L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto della misura REB04: “Nei boschi di origine naturale divieto di attuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione, rinaturalizzazione, perpetuazione della compagine arborea. Su tutta la ZSC la rinnovazione e l'impianto deve essere attuato con specie autoctone e coerenti con la composizione degli habitat naturali presenti”;
 - d. nel corso della realizzazione di tutti gli interventi obbligo di utilizzare, ove presenti, i tracciati già esistenti, minimizzando i transiti fuoristrada;
 - e. la realizzazione della nuova sentieristica dovrà rispettare le indicazioni definite dalla misura IAG01: “Creazione di un sistema integrato per la fruizione naturalistica del Sito che preveda il collegamento di sentieri e percorsi attrezzati (esistenti e di nuova realizzazione), (Omissis) .
 - f. dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate al precedente punto II lett. a), b), c), d);

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- Dott. For. Luciano Sulli -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005